

Nuovo Suv, attesa febbrile «Audi scommette sull'Italia Formula 1? Troppo caos»

**Dal 2018 la Lamborghini
comincerà a produrre
un modello innovativo.
«Il mercato premierà la qualità».**

▮ BOLOGNA

TREMILADUECENTO auto vendute nel 2015. Numeri importanti, spinti dal successo di modelli come la Huracan e la Ventador. «Ma abbiamo programmi che prevedono di espandere la nostra presenza sul mercato – dice Stefano Domenicali, dal 15 marzo al vertice della azienda nata nel 1963 -. C'è un robusto piano di investimenti e puntiamo ad ampliare la gamma».

L'anno di svolta sarà il 2018, quando dalle officine di Sant'Agata Bolognese uscirà il primo Suv con il marchio del Toro. Segnerà l'ingresso in una fascia di mercato meno tradizionale, in linea con le sollecitazioni della clientela. «Larga parte della nostra produzione viene collocata all'estero – spiega Domenicali - La penetrazione del marchio, nella fascia alta dei consumatori, è molto forte. La Lamborghini è sempre stata un oggetto particolare e la sua altissima qualità, in termini di prestazioni e di efficienza, non sarà minimamente intaccata dalle scelte che faremo».

La specializzazione della mano d'opera, dalla componente creativa a quella manifatturiera, è un valore aggiunto, il cuore di una tradizione. «Attualmente i dipendenti sono 1.300 – aggiunge Domenicali -. Ma aumenteranno, non solo per il Suv, che Audi ha fortissimamente voluto trovasse ospitalità in Italia, nella terra dei motori. Sono fiero di avere contribuito a questa soluzione quando ero nel mio ufficio a Ingolstadt».

NON SEMBRA invece praticabile, almeno non in tempi medi, un ritorno del Toro sulle piste della Formula Uno. Nella seconda metà degli anni Ottanta, la Lamborghini disponeva di un suo reparto corse, diretto dal mitico ingegner Mauro Forghieri, storico braccio destro di Enzo Ferrari. A Sant'Agata Bolognese veniva costruito un motore dodici cilindri, che partecipò ai Gran Premi installato su monoposto non di primo piano.

«Adesso la Formula Uno attraversa una fase confusa e lo dico con dispiacere perché è stato un ambiente al quale ho dedicato tanti anni della mia vita. Da ragazzo facevo addirittura il controllore agli ingressi del circuito di Imola – racconta Domenicali -. Sarebbe il caso di definire regole chiare e comprensibili da parte del grande pubblico, mirando a restituire importanza all'elemento umano, al talento dei piloti. Oggi somigliano un po' troppo a ragazzini intenti a giocare con la play station. Nel presente i Gp alla Lamborghini non interessano». Ma mai dire mai, nella vita...

Leo Turrini



Il quartier generale della Lamborghini a Sant'Agata Bolognese. Nel 2015 sono state vendute 3.200 auto

3.200 auto vendute

Grazie al successo di modelli come la Huracan e la Ventador, Lamborghini ha registrato un aumento di ricavi. La svolta arriverà nel 2018, con il nuovo Suv

1.300 dipendenti

Il numero di occupati nello stabilimento bolognese è destinato a salire grazie al corposo piano di investimenti della Audi e alla scelta di continuare a produrre in Italia

53 anni di vita

Nata nel 1963, la leggenda vuole che la scintilla fu una lite tra Ferrari e Lamborghini per una fornitura di frizioni. Il Drake rifiutava consigli, così nacque la fabbrica del Toro



Gruppo di famiglia in casa Ferrari

Stefano Domenicali assieme al presidente della Ferrari Luca Montezemolo, all'ad di Fca Sergio Marchionne, al presidente John Elkann e ai due piloti della Rossa, Fernando Alonso e Felipe Massa. Solo Elkann e Marchionne sono rimasti a Maranello



La reunion di laureati all'Alma Mater

Domenicali tra Alberto Fraticelli, docente alla Bologna Business School, e Andrea Zappia, ad di Sky Italia, alla reUniOn dell'università di Bologna, voluta dal rettore Dionigi nel giugno 2015. Si è laureato in Economia nel 1991, la tesi su Alitalia

